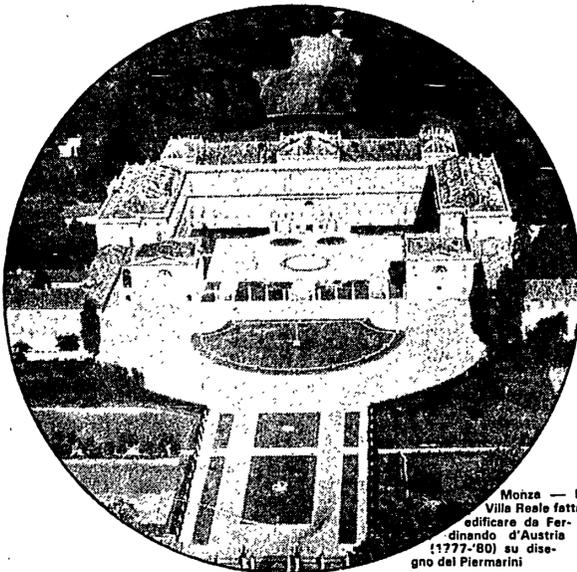


Viaggio nelle città che a giugno rinnoveranno le loro assemblee



Monza - La Villa Reale fatta edificare da Ferdinando d'Austria (1777-'80) su disegno del Piermarini

Monza conosce già il vicolo cieco del «mazzottismo»

Con il centro-destra la DC in tre anni è riuscita solo ad accentuare i sintomi di decadenza - Ma rispuntano le promesse

Dal nostro inviato

MONZA - Il primo pensiero è per gli appassionati di hockey a rotelle. Sappiamo, recita il manifesto, che negli ultimi anni avete avuto qualche dispiacere, ed è con sommo rammarico che registriamo i ritardi della macchina amministrativa che non hanno permesso la realizzazione della copertura della pista di hockey sita in via Boccaconi...

Ma non solo si è voluto compiere quell'accertamento, proposto dal PCI, ma si è preferito precludere la possibilità di discutere lo scenario della campagna elettorale. Se si voterà (ed è) - ha aggiunto Perna - debbo pur pronunciare per il rigetto del progetto di legge...

La cosa non è priva d'un suo valore politico nazionale. Il «mazzottismo» infatti - vale a dire il ritorno al centrismo propugnato con grande e modernistica forza dal vicesegretario della DC - ha trovato qui un laboratorio sperimentale di prim'ordine...

Questa è la storia di un'impresa che ha fatto della solidarietà un principio di vita. La DC ha semplicemente lubrificato il proprio sistema di potere, è tornata a rischiudere la città nei confini degli antichi feudi. Altro che forze emergenti. Il programma pluriennale di attuazione - riflette ancora una volta la vocazione «autarchica» dell'imprenditoria edilizia locale: niente grandi progetti e grandi convenzioni, solo un'attività minuta di interventi senza respiro...

Questo dice l'«esperimento» monzese. «Mazzottismo» è sistema di potere che sono elementi inconciliabili, rifiutano l'amalgama, si respingono a vicenda, o meglio: il secondo soffoca il primo, lo assorbe e lo annulla. Non restano che le promesse: il nuovo stadio, il palazzo dello sport, l'università nel nuovo ospedale di cura, la casa di riposo per anziani in fondo, la richiesta della nomina a provincia...

Messimo Cavallini

Il governo Fanfani s'è dimesso

aula della lettera di dimissioni inviati nel frattempo da Fanfani. Un escamotage per evitare che sulla risoluzione del PCI, di sfiducia al governo, il voto fotografasse la spaccatura tra DC e PSI. Fanfani ha invece bisogno di coltivare le simpatie socialiste per riservarsi un ruolo di primo piano, secondo i suoi progetti, anche nella prossima legislatura.

I socialisti mostrano di apprezzare questi equilibristici. Formati per un ingegnato di aver assolto bene il compito di integrare di ingessare al meglio una legislatura nata malata. E Craxi, lodandone la «linea molto equilibrata mantenuta» nel corso di questa legislatura, gli ha fornito il viatico per condurre la campagna elettorale. Ma tra democristiani e socialisti non c'è un patto di non ostilità. E gli auspici, fatti propri ieri anche da Craxi, che il dibattito politico «non degeneri in rissa strapopolare», assomigliano molto alle parole di Craxi che si scambiano - prima dei colpi - gli avversari in un duello.

Il PCI - ha detto poi Perna - resta convinto che la situazione economica e sociale e la questione morale hanno raggiunto un punto di gravità che non è più possibile rinviare il momento delle soluzioni reali. E per questo che il 20 aprile i socialisti avanzano la proposta che si compisse - senza strumentalismo - un accertamento per verificare se questo Parlamento era in grado di affrontare alcune grandi questioni con un nuovo governo.

Ma lo stesso Schietroma fino a un'ora prima aveva detto che il governo era in grado di affrontare le questioni morali e di politica economica, rapporto con il padronato. E che si chiedono elezioni anticipate per dare al corpo elettorale la possibilità di scegliere fra due politiche, senza che una sia un'ipotesi di riserva. Questa ambiguità di fondo - come è avvenuto dal '72 in poi - persiste ancora oggi. Anche da questa ambiguità può nascere un referendum contro i partiti. Ed è questo un modo per scaricare sugli altri le responsabilità preminenti della Democrazia cristiana.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Perna

quella avanzata dal PCI. Non sarà quindi soltanto un duello tra Democrazia cristiana e Partito socialista.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Gli accordi

maggiore vertice pubbliche (stato, parastato, enti locali, sanità e scuola) e di gran parte di quelle del settore pubblico allargato, la posizione di chiusura della Confindustria per gli accordi privati, appare ancor più stringente e inaccettabile. Gli industriali, sono di fatto, rimasti isolati.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Imbeni sindaco

do Fanti e Renato Zangheri, il compagno Imbeni è di Bologna dal dopoguerra. La sua candidatura è stata sostenuta e votata da comunisti e socialisti grazie a un accordo politico programmatico di «elezione e avvicinamento» del 20 di ieri sera in un'aula stracolma di cittadini. I gruppi di minoranza, secondo

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

L'Antimafia

Ma quella mattina, cosa accadde? «Accadde che», spiega oggi il cardinale in un'intervista, «e che portava una data inequivocabile: 23 aprile, lo stesso giorno dell'episodio. Faramo ne ha parlato ieri alla audizione della commissione parlamentare antimafia, che, convocandolo, ha deciso di aprire, nel fitto calendario di incontri di questa «visita a Palermo, lo scottante capitolo Ucciardone».

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Dura protesta dei rappresentanti CEE

WASHINGTON - Sir Roy Denman, capo della delegazione della Comunità europea, negli Stati Uniti e Peter Harms, ambasciatore del presidente del Consiglio dei ministri della CEE, hanno consegnato al Dipartimento di Stato un promemoria nel quale la Comunità protesta contro le disposizioni dell'Export Administration Act (la legge USA che disciplina il commercio estero).

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Messina, nel corso di un convegno sulla mafia, il direttore dell'Ucciardone aveva svolto una clamorosa comunicazione sul «mafioso detenuto».

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

PIU' LA TORRE

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.

Il segretario del PCI - dopo aver polemizzato con De Mita sull'esistenza della «destra» e della «sinistra», il cui corso caratterizza oggi la vicenda politica in tutta l'Europa - preannuncia, per la campagna elettorale, un chiarimento su programmi e prospettive. Quel che è certo è che il PCI conduce da tempo e coerentemente uno sforzo consapevole per costruire le condizioni di un cambiamento di sistema politico italiano.